



COMUNICATO STAMPA

Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo, dal 5 al 8 ottobre 2023 a Poschiavo (Grigioni, Svizzera)
IN BILICO è il tema guida della terza edizione.

PRIME ANTICIPAZIONI

Frédéric Pajak, il Gran premio svizzero di letteratura, fra gli ospiti del festival.

Tornano anche le attività collaterali, con i work shop fra gioco e letteratura per le bambine e i bambini dai 5 ai 12 anni.

Da giovedì 5 a domenica 8 ottobre 2023, torna l'appuntamento con **Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo**,

giunto quest'anno alla **terza edizione**. Il festival accoglierà, nel Grigioni italiano, alcuni degli autori più rappresentativi delle diverse lingue nazionali. L'obiettivo del festival, come sempre, è quello di valorizzare la ricchezza del plurilinguismo in Svizzera, invitando autori e pubblico a immergersi in un'atmosfera coinvolgente e creativa che abbraccia diverse culture, per un intero weekend.

Il tema dell'edizione 2023 di Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo è **IN BILICO**.

La letteratura e l'esistenza umana si intrecciano nell'esperienza di stare sospesi tra la caduta e la rincorsa, le decisioni e i repentini cambiamenti. Siamo tutti, per un periodo più o meno lungo, in una condizione di incertezza, così come i personaggi dei romanzi e le parole che danno forma alla poesia. **Il nostro mondo stesso è in bilico**, tra conflitti e crisi ambientali, tra un passato stabile e un futuro sempre più precario.

Non a caso, **il primo ospite** che il festival ha il piacere di annunciare è l'autore franco-svizzero **Frédéric Pajak**, vincitore del **Gran Premio svizzero di letteratura 2021**, che **dello stare "in bilico" ne ha fatto la sua poetica**. Nato in Francia nel 1955, ha affrontato **una vita piena di avversità e sfide**. A soli sedici anni viene ammesso all'Accademia delle Belle Arti, ma dopo un semestre abbandona gli studi, soffocato dalla rigida conformità dell'ambiente accademico. Inizia così un lungo e intricato viaggio attraverso una serie di mestieri, tra i più disparati: è stato operaio, grafico, cuccettista sui treni notturni, inserviente in un macello industriale. Un periodo segnato dalla povertà più estrema, in cui Pajak si trova persino a chiedere l'elemosina tra i boulevard di Parigi. **Ma, in mezzo a tutta quella solitudine, riesce a trovare una via di fuga attraverso la scrittura, la poesia e il disegno**. La serie di libri, intitolata "**Manifesto incerto**", è la grande impresa letteraria di una vita intera. Pajak, infatti, intreccia abilmente le vite, le parole e le immagini di grandi figure dell'arte e del pensiero del XIX e del XX secolo. **Opere straordinarie** che hanno varcato i confini, conquistando lettori in oltre dieci Paesi diversi, dagli Stati Uniti alla Corea del Sud, dalla Russia alla Germania. **Nei suoi libri si trova un equilibrio tra testo e disegno**: si tratta di **un genere tutto suo** grazie al quale ha ottenuto diversi riconoscimenti, come il **premio Médicis** per il saggio nel 2014 e il **premio Goncourt** per la biografia nel 2019. Nel 2021, Pajak è stato onorato con il **Gran premio svizzero di letteratura** e il **premio di saggistica "Città delle Rose"**.

Domenica 8 ottobre alle ore 11:30, Frédéric Pajak sarà in dialogo con Ruth Ganter (membro del comitato

di programmazione del festival, traduttrice per il tedesco dei suoi "Manifesto incerto" e direttrice redazionale della rivista letteraria annuale svizzera "Viceversa")

TORNANO I WORK SHOP FRA GIOCO E LETTERATURA PER LE BAMBINE E I BAMBINI DAI 5 AI 12 ANNI.

Trovano spazio, anche per questa terza edizione di **Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo**, i laboratori per i bambini dai 5 ai 12 anni.

Il plurilinguismo, rappresentante dell'ecclettica produzione letteraria svizzera nelle quattro lingue nazionali, incarna la profonda ricchezza culturale del paese. Al festival, l'esperienza di scambio diventa un valore umano e culturale fondamentale. In questo contesto, le attività pensate per i bambini diventano un'opportunità straordinaria per avvicinarli a questa realtà multiforme e stimolante.

I laboratori prevedono:

- incontri di lettura
- creazioni di storie orali, scritte e musicali
- disegno su ispirazione di un racconto letto
- rilegatura manuale/artigianale dei propri testi e/o disegni.

Animatrici e artisti presenti ai laboratori coprono, nell'insieme, la conoscenza delle 4 lingue nazionali, oltre ad alcune lingue straniere.

I laboratori si svolgeranno nelle giornate di sabato 7 e domenica 8.

Lo staff sarà composto, come negli scorsi anni, dall'insegnante Anna Capelli, dall'attrice Chiara Balsarini, dalla musicista Astrid Schumacher, e da nuove figure che andranno a formare la squadra di quest'anno.

Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo nasce da un'idea di Begoña Feijoo Fariña, coordinatrice del Progetto, e si avvale di un **comitato di programmazione** composto da **Walter Rosselli** (Scrittore e traduttore dal romancio e dal francese), **Fabiano Alborghetti** (Poeta e promotore culturale, Premio svizzero di letteratura 2018 e Presidente della Casa della letteratura per la Svizzera italiana) oltre che dalla stessa Begoña Feijoo Fariña (Scrittrice e promotrice culturale in ambito teatrale e letterario), e **Ruth Gantert** (mediatrice culturale, redattrice e traduttrice, direttrice artistica del Service de Presse Suisse, direttrice redazionale della rivista letteraria annuale svizzera Viceversa)

Poschiavo, 20 giugno

INFO

<https://lettereallavalposchiavo.ch/>

UFFICIO STAMPA - Laboratorio delle Parole di Francesca Rossini _Lugano
notizie@laboratoriodelleparole.net // presslab@laboratoriodelleparole.ch
Francesca Rossini mob: +41 (0)77 417 93 72 / +39 39 9222152